



Confronto pubblico
WATERFRONT BOCCETTA-ANNUNZIATA

Allegato 2

Restituzione incontro
partecipativo

CONFRONTO PUBBLICO WATERFRONT BOCCETTA-ANNUNZIATA

GRANDE INCONTRO PARTECIPATIVO

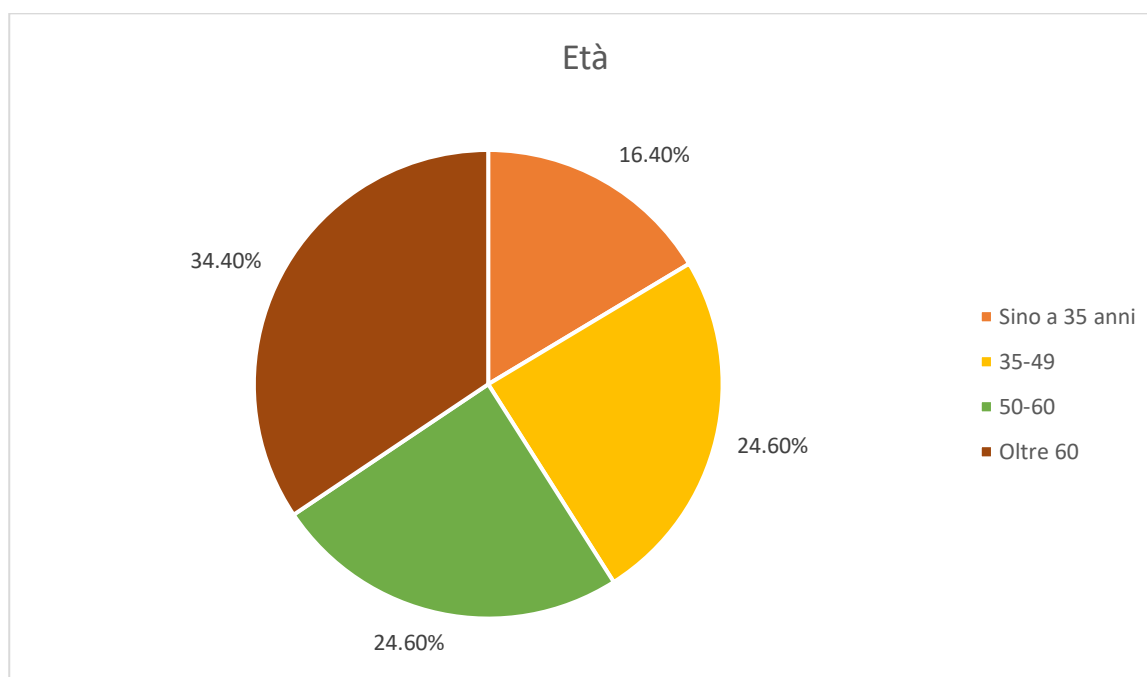
25 febbraio 2022

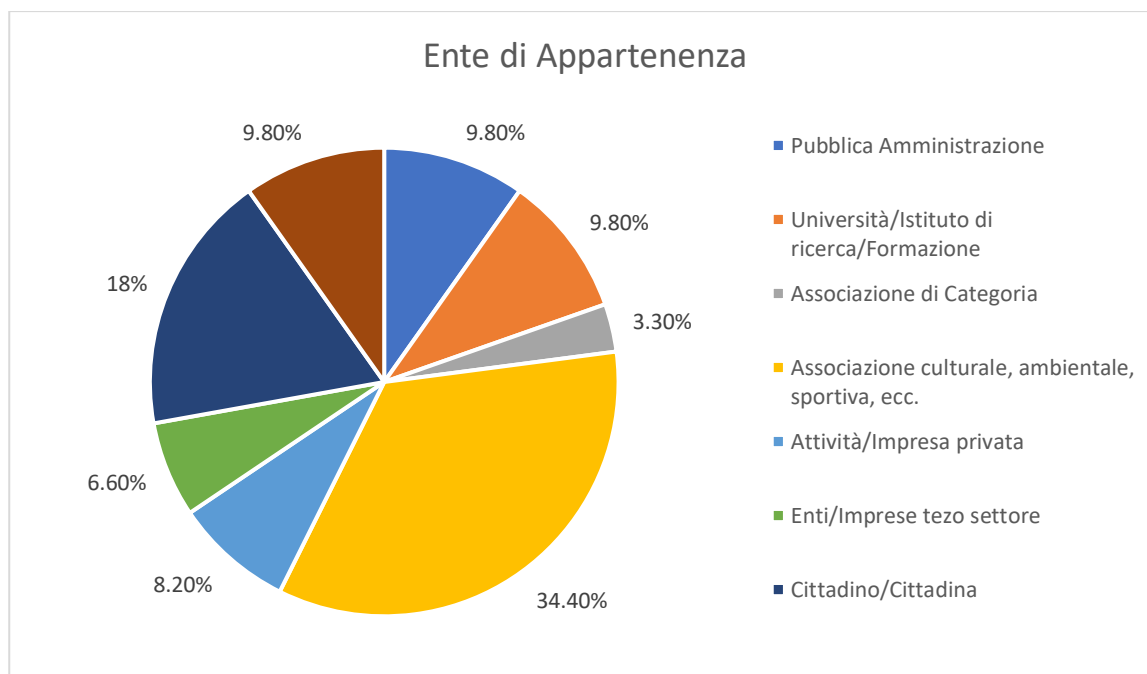
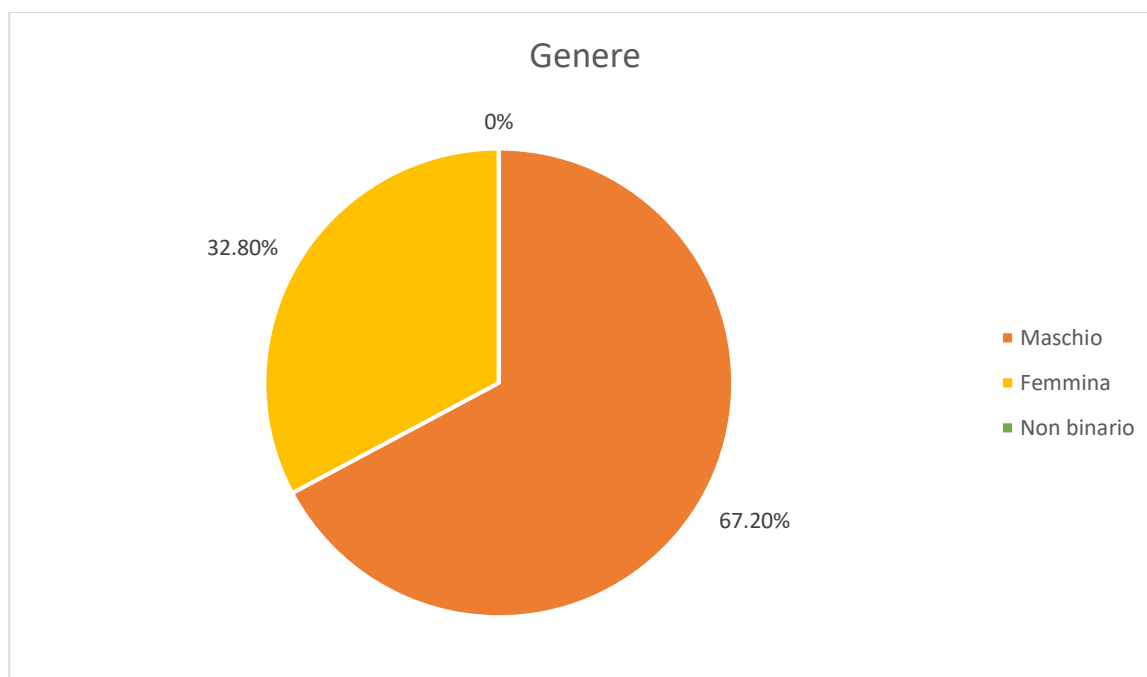
Report sintetico

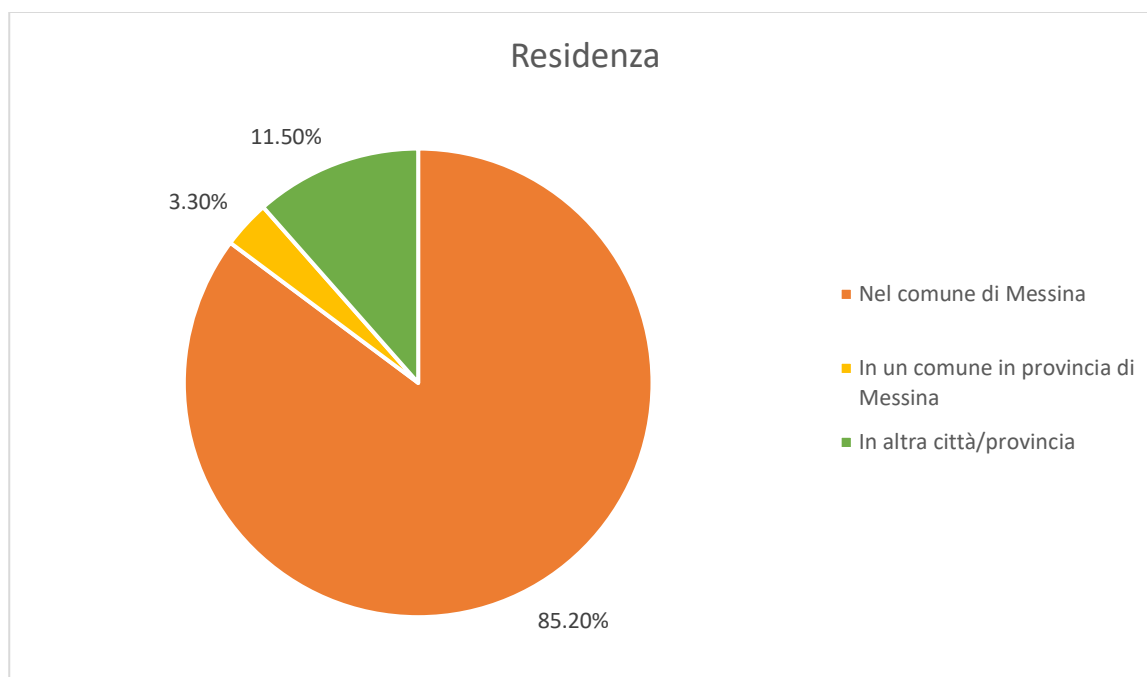
Venerdì 25 febbraio 2022 si è tenuto il grande incontro partecipativo aperto a tutta la cittadinanza, previsto dal confronto pubblico per la riqualificazione del waterfront Bocchetta-Annunziata. L'incontro ha avuto lo scopo di mettere a sistema le esigenze emerse nei passati incontri, in modo da **individuare in forma condivisa le strategie d'azione** che contribuiranno all'elaborazione del documento preliminare del concorso di progettazione.

All'incontro, moderato da **Andrea Pillon** di Avventura Urbana Srl, hanno partecipato **102** persone collegate online. I lavori, dopo i saluti istituzionali del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto **Mario Paolo Mega**, hanno previsto un primo momento di esposizione in plenaria del percorso del confronto pubblico per la riqualificazione del waterfront Bocchetta-Annunziata.

In seguito, si sono proposti dei **questionari demografici** che hanno avuto lo scopo di capire la composizione della platea di partecipanti all'incontro. Si riportano, di seguito, i risultati del questionario.







Dopo aver dato lettura delle risposte alle domande demografiche, si sono esposti i principali temi emersi durante i precedenti incontri del Confronto Pubblico. Questi sono stati raggruppati in 4 ambiti: **tutela dell'ambiente; miglioramento dell'accessibilità; valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico; temi trasversali**, che ha raggruppato le diverse necessità legate alle modalità di gestione dell'area.

Infine, i partecipanti sono stati divisi in **8 tavoli** di lavoro e si è presentata la domanda di discussione che ha avviato i lavori di ciascun gruppo.

“Tenendo conto di quanto emerso nella fase di ascolto, quali visioni, strategie ed azioni dovranno guidare il concorso di progettazione per la riqualificazione del waterfront di Messina?”

Si riportano sinteticamente, di seguito, i principali contenuti emersi dai tavoli di lavoro.

Sintesi dei lavori

Tutela dell'ambiente

Rispetto al tema della tutela dell'ambiente e del paesaggio, è stata espressa la necessità della **riqualificazione della Passeggiata a mare** con particolare attenzione alla tutela **del verde esistente**, così come all'interno **dell'area dell'Ex Fiera**, ove sorgono alberature di grande pregio, questa stessa area, infatti, è stata indicata come luogo idoneo per la **creazione di un grande parco** che valorizzi le specie vegetali autoctone, in modo da rispondere alle esigenze legate all'adattamento al cambiamento climatico. Per quanto riguarda il tema del verde, inteso anche come

patrimonio della città, è interessante la specifica indicazione di un **filare di ficus nella Passeggiata a mare** e, in particolare, due di essi “abbracciati” che potrebbero **diventare simbolo della città**.

Ai fini della tutela dell’ambiente è stata indicata da alcuni partecipanti anche la necessità di **studi dettagliati riguardo alle correnti marine e il loro impatto sul litorale**, e di uno **studio delle zone umide**, compresi gli alvei dei torrenti, con particolare attenzione **rispetto ai periodi di migrazione della fauna** soprattutto nelle aree ricadenti nella Zona di Protezione Speciale.

È emersa l’idea di utilizzare il waterfront per **sperimentare la produzione di energia elettrica tramite il moto ondoso**.

Miglioramento dell’accessibilità

Riguardo al tema dell’accessibilità, è molto sentita la necessità di recuperare **l’affaccio a mare per la città** di Messina, riqualificando il waterfront nell’ottica di **ricreare un legame tra il mare e i cittadini**; infatti, si è anche parlato della Passeggiata a mare come un **luogo di aggregazione senza barriere, senza muri e senza recinzioni**, “una spina dorsale su cui distribuire tutti gli spazi ed i servizi”.

In questa direzione procedono le richieste di **eliminazione delle barriere visive** che impediscono la vista del mare dalla città, e **l’eliminazione delle barriere architettoniche** che interferiscono con la necessaria continuità dei percorsi pedonali lungo la costa.

Sempre riguardo al tema della **mobilità lenta**, è stata espressa l’importanza di **creare una pista ciclabile sul lungomare**, in coordinamento con il PUMS e il Biciplan, e di puntare sulle piste ciclopedonali già esistenti nel circuito urbano e periurbano.

Inoltre, ampliando il tema della **mobilità**, è anche stata indicata la possibilità di **introdurre un mini-tram elettrico** che vada a sostituire il tram attuale, il cui tracciato è vissuto come una barriera fisica. Si è parlato anche della possibile creazione di **“miniterminal”** che possano servire per il servizio di trasporto pubblico via mare, **decongestionando il traffico gommato**.

Per quanto riguarda l’accessibilità alle attività sociali e sportive, con un’attenzione particolare a quelle legate al mare, è emersa la necessità di **dedicare alcune aree, sia all’aperto che al chiuso, all’associazionismo** con una specifica attenzione a quello **sportivo**. Si è parlato, infatti, di realizzare delle **strutture per la pratica di sport nautici** accessibili a tutti, ad esempio nel tratto occupato dall’approdo dei traghetti privati.

Molti partecipanti, inoltre, hanno espresso la **necessità di dare più spazio alla pesca sportiva**, sottolineando come esso sia uno sport che risponde alla tutela dell’ambiente. È stata anche indicata

la necessità di **dedicare un molo all'attività della pesca accessibile a persone con disabilità**, che potrebbe essere utilizzato anche per attività ricreative e per spettacoli, e delle **postazioni dedicate alla pesca lungo la costa**, come ad esempio i frangiflutti. Si è inoltre parlato dell'esigenza del **ripristino dei campionati dell'attività sportiva "Canna Riva"**.

Sempre con l'obiettivo di **rendere l'area accessibile a tutti** i cittadini, è stata espressa l'esigenza di **dotare il lungomare di aree attrezzate e accessibili a tutti: ai bambini, alle famiglie, ai giovani, agli anziani e a persone con disabilità**: spazi intergenerazionali e inclusivi in grado di favorire gli scambi sociali. Si è anche parlato di attrezzare l'area con **servizi per i cittadini**, quali **fontanelle** e servizi **igienici pubblici**.

Si è chiesto, inoltre, di **porre attenzione all'ampliamento della zona portuale in area Rada San Francesco**, nella quale viene immaginata la creazione di un'area per il diportismo, tenendo in considerazione i principi di sostenibilità ambientale, economica e urbanistica degli interventi.

Si è parlato anche dell'attuale **spiaggia del Ringo**, invitando alla sua **tutela** e sostenendo la necessità di un **avanzamento della linea di costa**. Un partecipante ha sostenuto che non vada ampliata la spiaggia solo in quest'area, ma che tutto il waterfront dovrebbe ospitare aree destinate a verde e spiagge, al fine di **restituire all'affaccio la sua storica vocazione balneare**.

Per quanto riguarda l'accessibilità legata al **turismo** molti interventi convergono sull'idea di rendere il mare un'opportunità economica e turistica; si è proposto di **incentivare il turismo di lusso**, promuovendo la spiaggia, la crocieristica, la portualità e aumentando le strutture alberghiere.

Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico

In una prospettiva di **preservazione del passato produttivo dell'area e dell'economia del luogo**, è stata ribadita l'importanza del **mantenimento delle attività commerciali** presenti nell'area in modo da valorizzare i servizi essenziali della zona. Si ritiene importante condurre uno **studio di marketing territoriale**.

Alcuni partecipanti ritengono fondamentale **valorizzare le aree verdi esistenti, come Villa Sabin, e gli attrattori culturali come il MuMe**.

Rispetto al tema della **valorizzazione del patrimonio identitario**, invece, un partecipante ha espresso l'esigenza della **ricostruzione del Teatro in Fiera**, visto il suo valore e dato che andrebbe a inficiare la vista del mare solo per un breve tratto di un lungo affaccio sul mare.

Il tema della **valorizzazione del rapporto tra la città e il mare** emerge continuamente ed è interessante la suggestione che descrive lo Stretto "percepito come la piazza di Messina".

Inoltre, è ritenuto fondamentale **valorizzare gli edifici tutelati dell'area Ex Fiera:**

- **valorizzandoli e integrandoli con nuove costruzioni;**
- **insediando uffici e aree culturali** nell'area dell'Ex Teatro in fiera;
- **mantenendo le attività dei padiglioni** dell'Ex Fiera, in quanto appartenenti alla storia della città;
- **valorizzando i prodotti tipici** del territorio che potrebbero essere localizzati nella Ex Fiera, rendendola attiva tutto l'anno;
- **creando spazi espositivi;**
- **creando un acquario** che rappresenti un'attrazione turistica.

È ritenuto di grande importanza **un ragionamento complessivo e sistemico sui problemi dell'affaccio a mare** e sulle strutture esterne all'area di progetto.

Dalle evocazioni legate al tema dell'arte sono emerse diverse idee per **creare monumenti e luoghi simbolo per la città**, come ad esempio:

- l'introduzione di **piattaforme** sul mare **che ospitino fontane e giochi d'acqua;**
- la realizzazione di **una ruota panoramica** che possa dare la possibilità di apprezzare la città e lo stretto;
- la costruzione di **un'opera che trasformi le onde del mare in musica (es. Zagabria)** per poter attrarre turisti e avvicinare i giovani all'arte.

Insieme alla necessità di **rifunzionalizzazione gli edifici presenti nell'area**, si è parlato anche di **riconvertire l'Ex Gasometro in un parcheggio multipiano.**

Temi trasversali

È emersa in maniera trasversale e condivisa l'idea che la **partecipazione debba continuare anche nella fase di progettazione esecutiva, soprattutto** coinvolgendo il terzo settore perché i beni comuni possono essere valorizzati soprattutto grazie alle azioni di tutti i cittadini.

Alcuni partecipanti ritengono che sia necessario avviare una discussione sulla **riorganizzazione delle concessioni nell'area.**

In alcuni tavoli si è sottolineata, inoltre, la necessità di **estendere l'ambito di progetto** alle zone limitrofe, ad esempio nell'area delle "Case basse" di Paradiso.

Al termine del lavoro in piccoli gruppi, la Prof.ssa **Marina Arena** del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina, ha dato lettura dei risultati emersi dai tavoli di lavoro e ha ricordato che venerdì **25 marzo** sarà presentata la relazione conclusiva del confronto pubblico in cui i risultati del



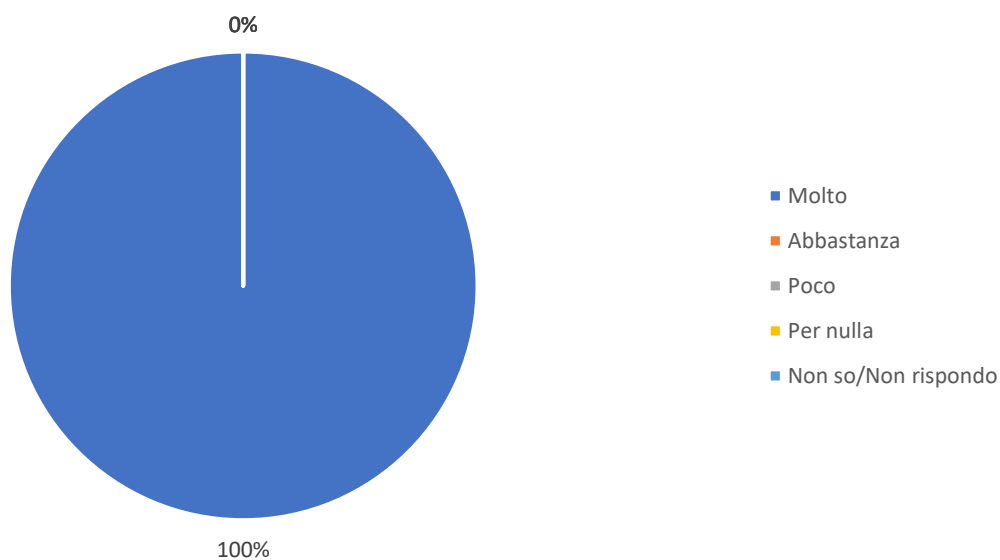
processo saranno approfonditamente commentati (è possibile iscriversi all'incontro di presentazione della relazione finale attraverso il seguente link <https://www.cpwaterfrontmessina.it/partecipa/>).

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, **Mario Paolo Mega**, in seguito, ha ringraziato l'Università di Messina e la squadra che ha condotto l'evento per il supporto. Ha, poi, affermato che si è giunti al termine di una parte del confronto che, insieme all'attenta analisi dei contributi scritti pervenuti, sarà restituita nell'ultimo appuntamento del percorso di confronto pubblico. **Il presidente Mega** ha evidenziato come siano emerse alcune tendenze che saranno di supporto nella definizione del percorso di recupero del waterfront che già si presenta molto interessante e ricco di contenuti.

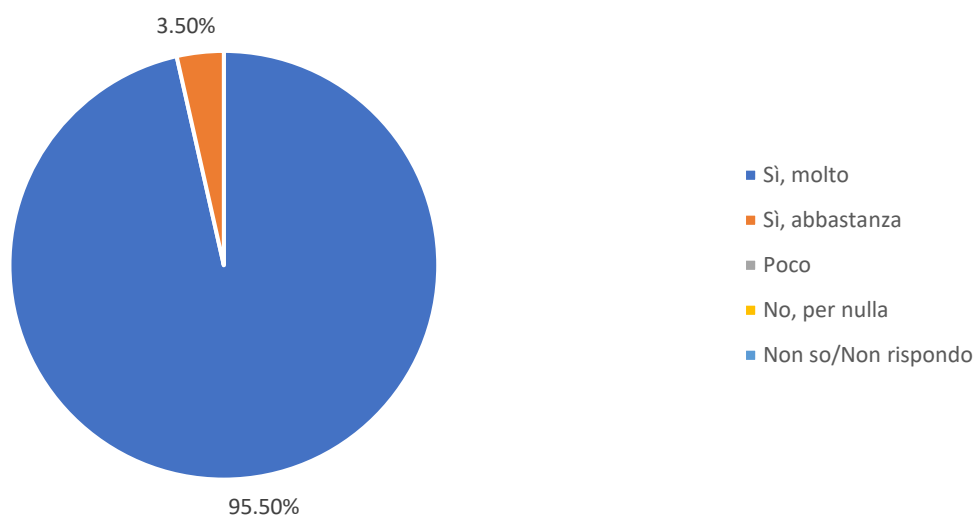
Infine, a partire da quanto emerso dai tavoli di lavoro sono state elaborate e sottoposte 8 domande per sondare le preferenze dei partecipanti rispetto ad alcune questioni chiave.

Si riportano di seguito le domande poste e i risultati emersi.

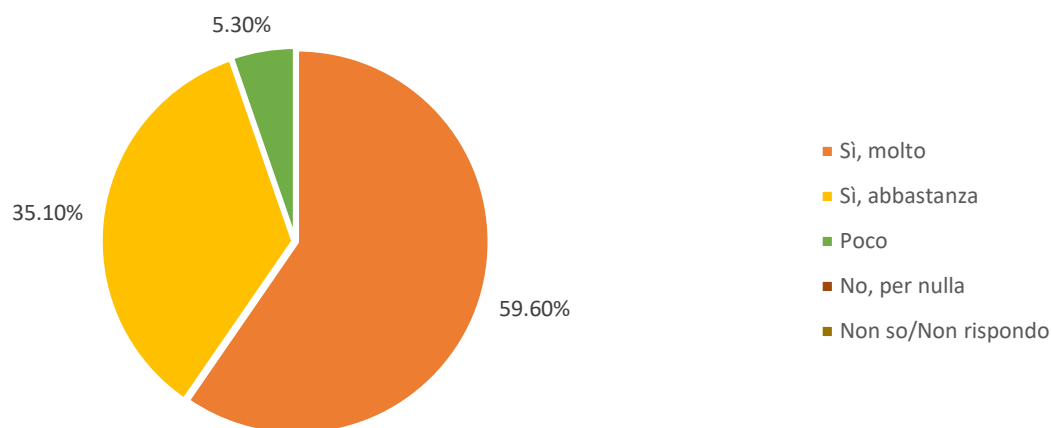
Ritieni importante riqualificare il waterfront di Messina?



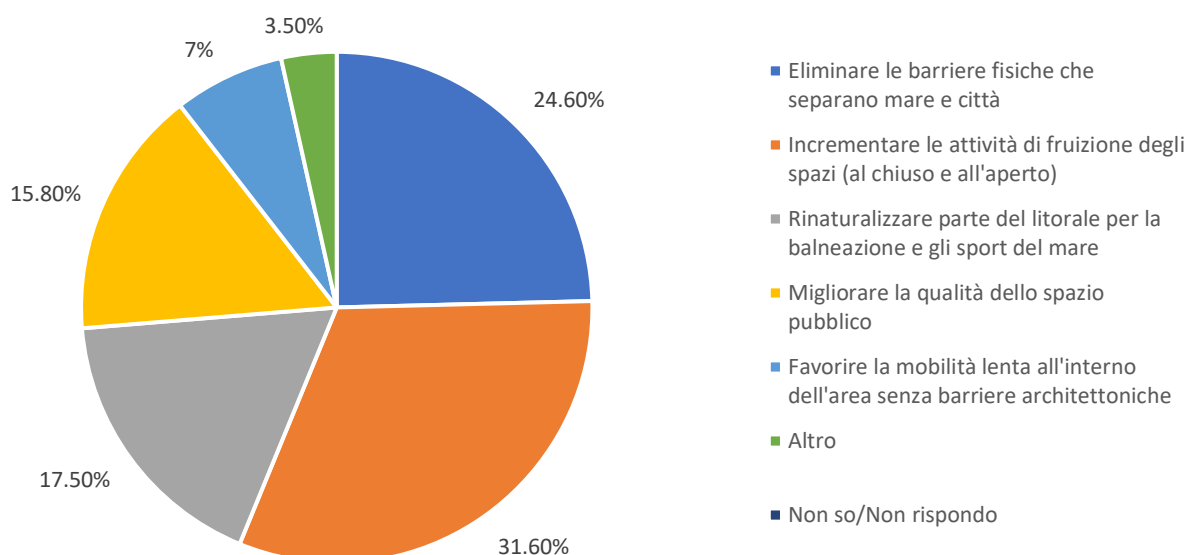
Ritieni la riqualificazione del waterfront un'occasione di sviluppo urbano, economico e sociale per la Città?



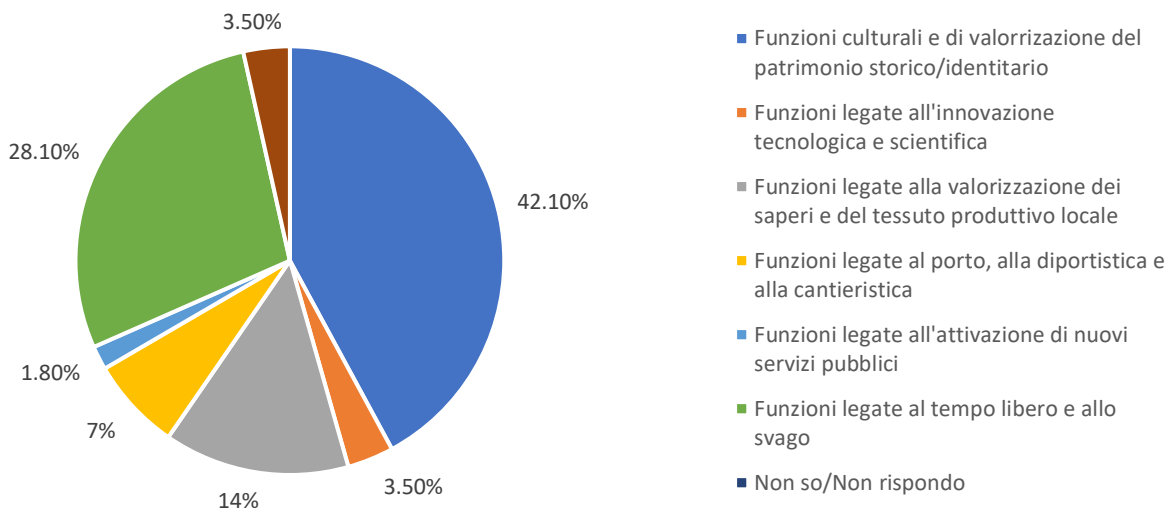
La riqualificazione ambientale del waterfront può essere un'occasione per tutelare e valorizzare l'ecosistema naturale e contrastare i cambiamenti climatici (qualità acqua, aria, suolo)?



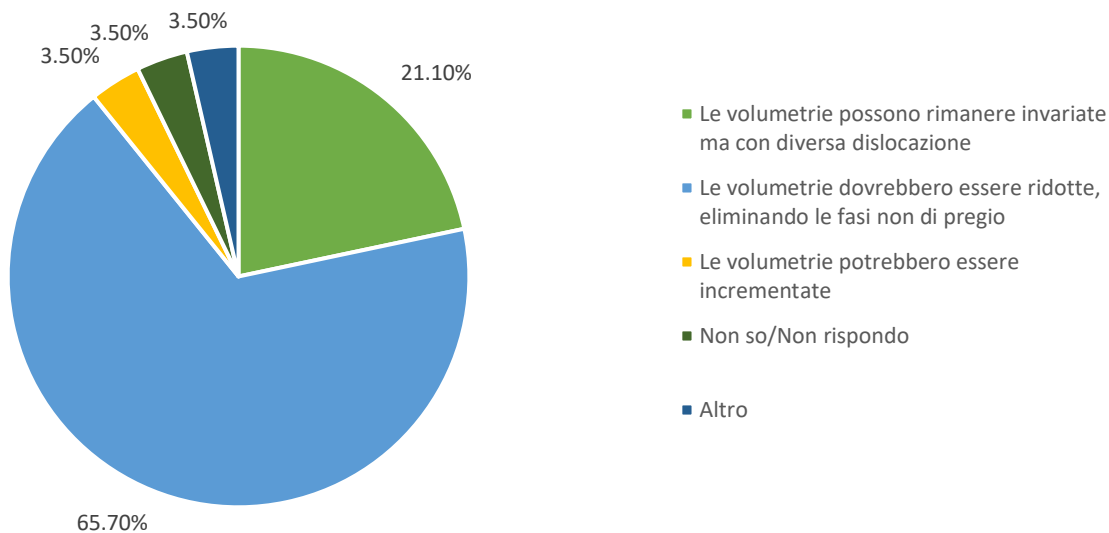
Per migliorare la fruibilità e l'accessibilità dell'area quali di queste azioni ritieni più importante?



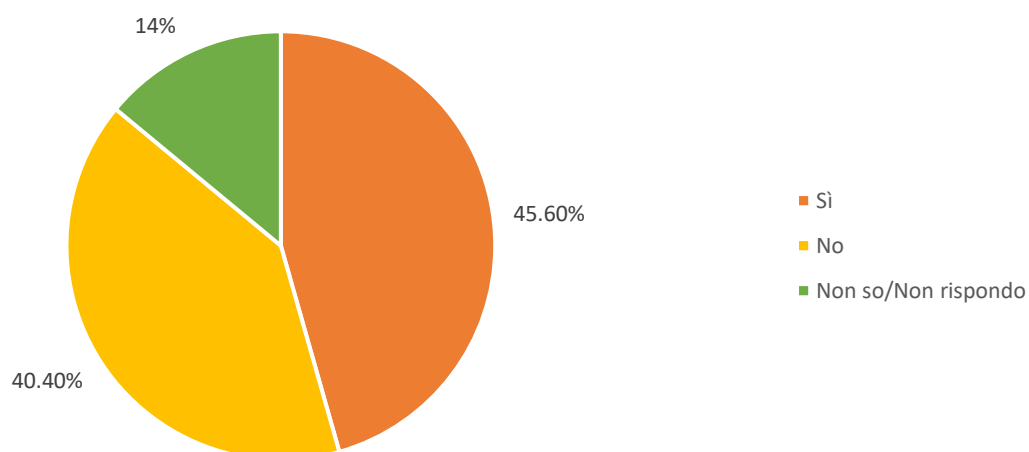
Quali funzioni ritieni più appropriate da collocare all'interno degli edifici che saranno riqualificati?



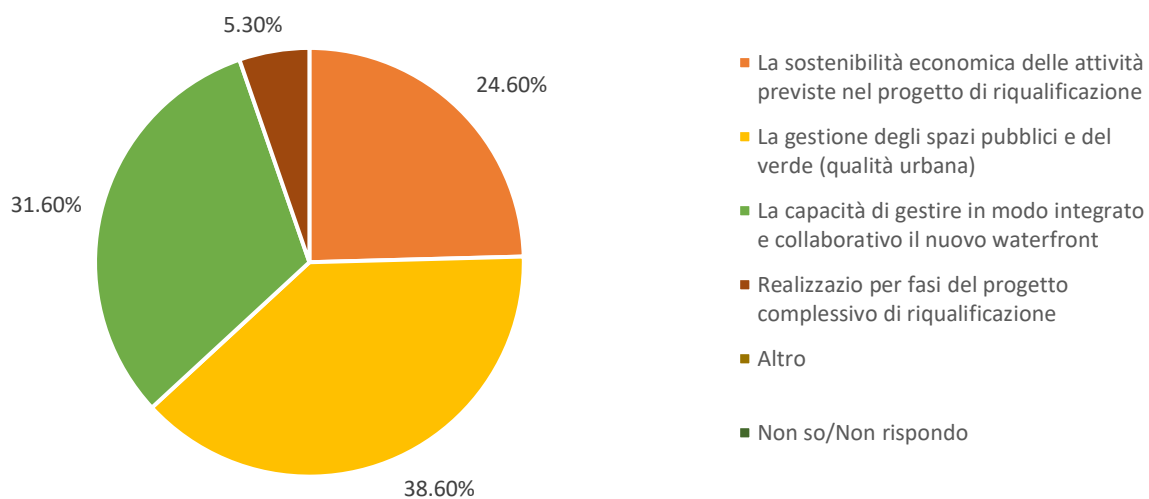
Come ritieni debba essere organizzato lo spazio costruito?



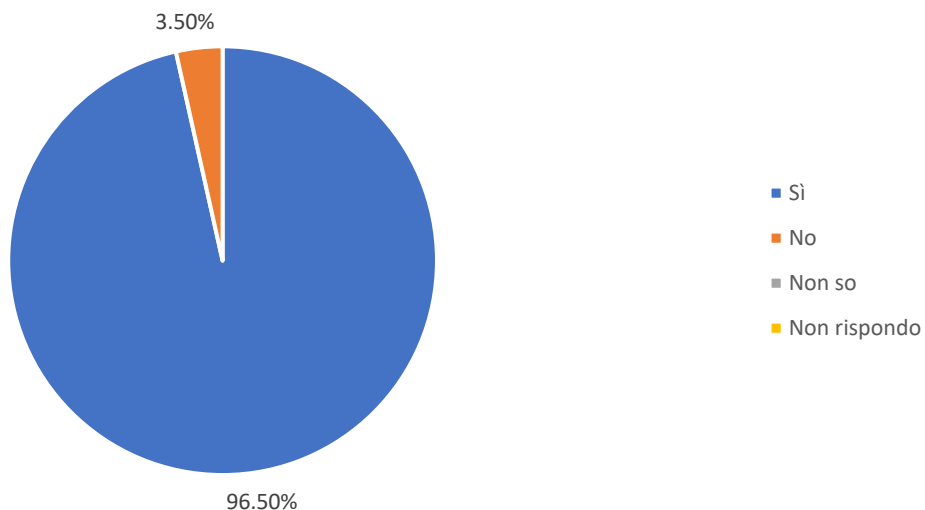
Saresti d'accordo nel costruire un fabbricato da destinare a servizi nell'area del ex teatro in fiera?



Quale, tra questi aspetti, dovrebbero essere affrontati con maggior attenzione?



Ritieni che il coinvolgimento della città debba proseguire anche dopo la conclusione del confronto pubblico?



Conclusione

In chiusura dell'incontro il moderatore del grande evento partecipativo **Andrea Pillon** ha ringraziato tutti i partecipanti, che sono stati invitati a prendere parte all'incontro di presentazione dei risultati del confronto pubblico previsto il 25 marzo 2022.